



**TRASCRIZIONE DEL DIBATTITO DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE
DEL 12 NOVEMBRE 2025**
(tenutasi in modalità mista presenza/videoconferenza)

Sindaco: Buonasera a tutti, dichiaro aperto il Consiglio. Passo la parola al Segretario comunale per l'appello.

Segretario comunale – dott.ssa Nigro: Buonasera.

Vittorelli Paolo (presente); Forcella Alberto (presente); Elesbani Giambattista (presente); Zito Monica (presente); Portesani Alberto (presente); Fadani Alessia (presente); Tirelli Eva (presente da remoto); Pazzini Mara (presente); Bambini Daniel (assente); Antonini Giacomo (presente); Battistella Elena (presente); Calzi Andrea (presente da remoto); Preti Giandomenico (presente); Bosio Fabrizio (presente da remoto); Corbellini Manuel (presente); Cominelli Serena (presente); Zucchi Alberto (presente).

Procedo all'appello degli Assessori esterni: Almici Andrea (assente); Barbi Sara (presente); Guindani Marilena (presente); Mantovani Mario (presente).

Grazie.

PUNTO N. 1 – ESAME ED APPROVAZIONE DELLA QUARTA MODIFICA DELLA NOTA DI AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2025/2027.

Sindaco: Passiamo alla trattazione del primo punto all'Ordine del Giorno: *Esame ed approvazione della quarta modifica della nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione 2025/2027.* Il punto in oggetto consiste nella quarta modifica della nota di aggiornamento del DUP; nello specifico, è previsto l'inserimento nel programma dei lavori pubblici della manutenzione straordinaria della palestra di piazza Aldo Moro. Tale inserimento è necessario per fare in modo che la spesa di progettazione possa essere contabilizzata tra gli investimenti e non gravi sulla parte corrente delle risorse comunali. Come secondo punto, è prevista l'integrazione del programma degli incarichi, ai fini dell'acquisizione di una

consulenza nel settore dell'ecologia e dell'ambiente. Nello specifico, il consulente incaricato dovrà entrare nel merito della questione Finchimica. Il terzo punto consiste nell'inserimento, tra gli obiettivi operativi dello sport, della procedura per il nuovo affidamento dello Stadio comunale di via Verdi. Oltre a questo, c'è la modifica del triennale delle opere pubbliche -con l'aggiunta di tre opere la cui realizzazione è prevista nel 2027- finalizzata a consentire la presentazione della domanda di contributo. Queste opere sono: l'efficientamento energetico del plesso della scuola primaria, per un importo di 550.000 euro; la sostituzione delle caldaie, sempre presso il plesso della scuola primaria, per 204.000 euro; e la messa in sicurezza del secondo tratto di via Magenta, che è indicato come primo tratto, ma non è la parte che congiunge via Duca d'Aosta e via Cremona, ma quella successiva. Poi, c'è la modifica del programma delle forniture e servizi, per poter appaltare la fornitura gas, per un importo di 229.000 euro e la fornitura di energia elettrica, per 140.000 euro. Ci sono domande in merito? Prego Consigliere Bosio.

Consigliere Bosio (Gruppo “Patto Civico per Manerbio”): Buonasera a tutti, colgo l'occasione per fare una precisazione preliminare, che credo servirà anche per i punti successivi: mi richiamo al fatto che per tutti i punti posti all'Ordine del Giorno è prevista la possibilità di intervento da parte dei Consiglieri, anche quando non si vota. Questa precisazione servirà appunto per le fasi successive. Abbiamo avuto modo di approfondire e discutere in merito al DUP nell'ambito dell'ultima Commissione che si è svolta. Da un lato credo che essendo giunti, a novembre, alla quarta variazione del Documento Unico di Programmazione denoti una cosa che noi abbiamo sostenuto a più riprese, anche quando abbiamo discusso il DUP, e che anche altri autorevoli esponenti di questo Consiglio hanno sostenuto recentemente, nelle scorse ore, cioè la mancanza di una vera programmazione. Il DUP dovrebbe essere lo strumento che traccia le linee dell'agire dell'Amministrazione su un triennio, va fisiologicamente aggiornato perché non è possibile prevedere tutto ciò che si verifica nel corso dell'azione amministrativa, ma è evidente che avere una quarta variazione a novembre significa che si improvvisa, man mano arrivano cose le mettiamo nel DUP, le sistemiamo, le togliamo, e piazza Aldo Moro ne è un esempio. Quando abbiamo sviscerato il DUP, come gruppo e io in particolare, avevo sollevato la questione di piazza Aldo Moro, che non era presente all'interno del DUP e ora, due mesi dopo, ce la ritroviamo. Non penso che l'Amministrazione abbia scoperto in questi due mesi che l'affidamento di piazza Aldo Moro è in scadenza, e forse sarebbe stato opportuno prevederlo

preliminarmente. Da questo punto di vista, quindi, rimarchiamo come questo strumento -a nostro giudizio- sia utilizzato in maniera non strategica, raccogliendo ciò che di volta in volta si verifica e deve essere affrontato. Lo sprone che vogliamo dare col nostro intervento è di utilizzare davvero il DUP con una visione di periodo, sapendo che l'aggiornamento è fisiologicamente necessario, ma che vanno messe tutte le diretrici dell'Amministrazione, altrimenti il rischio è che si abbia l'impressione, non mi è dato dire la certezza, che non ci sia una programmazione di lungo periodo, una visione.

Sindaco: Mi permetto solo di precisare una cosa: non è tanto il tema della scadenza della convenzione di piazza Aldo Moro, quanto il fatto di aver approfondito anche con la Soprintendenza lo stato attuale dell'immobile, che ci ha spinti ad assumere questa decisione e ad affrontare questa tematica. L'immobile versa in un profondo stato di deperimento e, da quanto ci è stato riferito, è un deperimento che dura da molti anni, quindi, abbiamo ritenuto di focalizzare la nostra attenzione per riuscire ad avere una struttura adeguata rispetto ai servizi svolti nell'immobile, all'interno del quale c'è una realtà sportiva di un certo profilo, di alto livello e con un certo numero di persone che la frequentano. Sappiamo che in passato gli interventi erano stati fatti con una forma un po' anomala di project, nel senso che erano stati effettuati direttamente dall'associazione sportiva interna. Però abbiamo scoperto, confrontandoci anche con la Soprintendente, che tali interventi non erano stati autorizzati da questo istituto e, quindi, abbiamo assunto la decisione che dobbiamo essere noi e non l'associazione a fare una valutazione, una progettazione per la palestra. Ci sono interventi? Prego Consigliere.

Consigliere Cominelli (Gruppo “Patto Civico per Manerbio”): Grazie, buonasera. Mi allaccio all'Ambito Aldo Moro nel suo insieme, nella sua complessità. Abbiamo avuto modo di parlarne nell'ultima Commissione Bilancio, perché il tema della palestra ci ha dato modo di fare il punto anche sugli altri due Ambiti aperti, che avete ereditato dalla precedente Amministrazione, e che sembra abbiate accolto e abbiate la volontà di proseguire. Ribadisco quanto detto in Commissione: analizzare in modo frammentato ogni singolo Ambito -dal mio punto di vista, ma non solo dal mio- è progettualmente sbagliato. È un Ambito unico, con una certa valenza architettonica, dotato di un linguaggio coerente, seppur nel tempo parzialmente alterato da interventi successivi, pertanto, lavorare sulla piazza, sul berceau e sulla palestra va bene, purché

ci sia un regista che dall'alto sovrintenda -non a livello di Sovrintendenza, ma a livello di progettista- e che riesca a coordinare i tre singoli interventi attualmente frammentati. Grazie.

Sindaco: Colgo la sua precisazione Consigliere, anche a fronte della sua esperienza professionale. Sicuramente porremo attenzione affinché ci sia una coesione, un'uniformità degli interventi, ponendo anche a confronto i progettisti che verranno incaricati, per fare tutte le dovute considerazioni. Grazie. Ci sono ulteriori interventi? Prego Consigliere Bosio.

Consigliere Bosio (Gruppo “Patto Civico per Manerbio”): Faccio una precisazione rispetto all'esempio di piazza Aldo Moro che ho citato prima: posso capire che le situazioni evolvano e possano richiedere aggiornamenti e precisazioni. Spero che lo stato della palestra non l'abbia scoperto ora, Sindaco, avendo lei ricoperto anche il ruolo di Assessore ai lavori pubblici in passato. È sicuramente un contesto critico, però non era nemmeno menzionato; era stato oggetto del mio intervento quando avevamo parlato ...*salto registrazione*... Io credo che non menzionare ...*salto registrazione*... e sollevare questioni opportune, che posso anche condividere, sul fatto che sia stato necessario coinvolgere la Soprintendenza, che ci siano delle prospettive diverse, ecc. ecc., secondo me è un passaggio diverso. Quindi, lo stimolo che mi sento di dare, in maniera costruttiva, al netto che penso possiate intuire quale sia la mia posizione, è che vanno tracciate delle linee di massima e secondo me devono essere visibili all'interno del DUP. Questo era l'intervento e lo preciso perché, appunto, non questionavo sul fatto che il tema non fosse stato dettagliato, ma che nemmeno comparisse perché ...*salto registrazione*... Secondo me invece deve stare all'interno del DUP, proprio perché non è capitato ora, si sapeva che avremmo dovuto affrontare il tema a fine 2025, in prospettiva dell'inizio 2026.

Sindaco: Non l'ho sentita perfettamente Consigliere, però credo di aver ricostruito quello che voleva dire. Non è una cosa che scopriamo ora, ma -come dicevo prima- si era aperto un dialogo con l'associazione sportiva che, in precedenza, come penso lei sappia, anzi, sicuramente sa, aveva fatto degli interventi direttamente. Le criticità emerse sono legate proprio alla Soprintendenza -come le dicevo- perché la Soprintendente ha fatto capire, senza troppi giri di parole, che preferisce ci sia la supervisione del Comune, e non iniziative assunte direttamente dalle associazioni sportive interne. Non so se ho risposto perché, ribadisco, non l'ho sentita perfettamente. Non c'era nulla di non noto, però la fase di valutazione che c'è stata

successivamente era legata al dialogo con questa associazione, con la Soprintendenza e ha portato ad assumere una decisione in questa direzione. Ci sono ulteriori interventi? Possiamo passare alla votazione.

Segretario comunale – dott.ssa Nigro: Chiedo ai Consiglieri favorevoli di votare per alzata di mano: vedo 11 Consiglieri favorevoli. Chiedo ai Consiglieri contrari di votare per alzata di mano: contrari 5 (Preti, Bosio, Cominelli, Corbellini, Zucchi).

Chiedo ai Consiglieri favorevoli di votare per l'immediata eseguibilità: stessa votazione di prima. Contrari all'immediata eseguibilità? Come prima. Ovviamente non ci sono astenuti, grazie.

PUNTO N. 2 – ESAME ED APPROVAZIONE DELLA QUINDICESIMA VARIAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2025/2027 (ART. 175, COMMI 1 E 2, DEL D.LGS. 267/2000).

Sindaco: Passiamo alla trattazione del secondo punto all'Ordine del Giorno: *Esame ed approvazione della quindicesima variazione del bilancio di previsione 2025/2027*. La variazione di bilancio, che abbiamo già avuto occasione di affrontare in Commissione, si sostanzia in queste voci: integrazione della manutenzione straordinaria dell'impianto termico dell'Asilo Ferrari, per un importo di 2.700 euro; incarico di progettazione per la manutenzione straordinaria della Palestra Aldo Moro –quindi, parliamo di piazza Aldo Moro, ci ricolleghiamo a quanto detto poc'anzi– per un importo di 25.000 euro; incarico ad un consulente esperto nel settore ecologia e ambiente, sul tema Finchimica, per un importo di 4.270 euro per l'annualità 2025 e per un importo di 2.074 euro per l'annualità 2026 -i due importi sono IVA compresa, è per questo che aumentano rispetto alle voci che magari avete avuto occasione di verificare prima-; integrazione del noleggio del modulo asilo nido, per un importo di 25.500; poi, una serie di importi legati a un allineamento della spesa energetica per l'annualità 2026. Ho fatto una panoramica delle voci di maggior risalto, dopo, ovviamente, se c'è bisogno di approfondimenti su altri punti, me lo riferite. Ci sono interventi in merito? Prego Consigliere Cominelli.

Consigliere Cominelli (Gruppo “Patto Civico per Manerbio”): Grazie. Farò alcune considerazioni che, in realtà, sono le medesime espresse in sede di Commissione. Il Gruppo Patto Civico accoglie positivamente l'incarico all'esperto ambientale, anzi, evidenziamo con soddisfazione una necessità soddisfatta, che già avevamo sollevato da tempo sempre in Commissione Ecologia e Ambiente. In questo caso si tratta di un incarico specifico sul tema Finchimica, io continuo a sottolineare che servirebbe un incarico costante a un esperto in materia ambientale, che ci possa condurre nelle tematiche legate all'ecologia e ambiente del 2025 e non del 1990. L'altra voce su cui voglio soffermarmi riguarda l'integrazione del modulo asilo nido per altri 25.000 euro, e qui serve una ragionata con più dati e più numeri. Ad oggi il costo per il noleggio della struttura prefabbricata è pari a 467.293,12 euro, il che significa che la spesa per il noleggio è più alta rispetto al costo intero della struttura del cantiere. La durata del cantiere era stata inizialmente prevista pari a 9 mesi, io ho sottolineato subito come fosse pressoché inverosimile, ma indicativamente ragionevolmente in 18 mesi l'opera avrebbe dovuto essere compiuta. Abbiamo chiesto dati, credo che i cittadini di Manerbio abbiano bisogno di un orizzonte temporale che non sia “al più presto”, “ci siamo quasi”, “aspetta un attimo”, “guarda che se pazienti ancora un minuto arriveremo al dunque”. Nella risposta formale che ci è stata data, è precisato che mancano lavorazioni di poca entità per terminare. Tuttavia, queste lavorazioni devono essere appaltate -almeno, nove giorni fa non erano ancora state appaltate- sono soggette ad uno specifico appalto che, una volta concretizzato, ci permetterà di ipotizzare la data di ultimazione dell'intervento. Quindi, nove giorni fa non erano ancora state appaltate e, se anche fossero state appaltate in questi giorni, l'orizzonte temporale non credo che sia dietro l'angolo. La fine lavori arriverà dopo una serie di delucidazioni e la produzione di documentazione: non basta vedere l'opera realizzata, bisogna anche provvedere a tutta la burocrazia idonea per decretare la fine lavori, e anche questa ad oggi manca. Credo, pertanto, che i 25.000 euro collocati oggi purtroppo non saranno gli unici -volentieri sarò smentita- e credo che questo sia un dato che vada maggiormente spiegato nel suo insieme all'intera popolazione. Grazie.

Sindaco: Per quanto riguarda Finchimica mi fa piacere che sia stata accolta positivamente questa iniziativa. Rispetto alla questione tempistica, come ho detto durante la Commissione, credo che il tempismo sia essenziale. Abbiamo affrontato varie fasi in merito al caso Finchimica, fasi che prevedevano in primis la competenza di un ente diverso dal Comune di

Manerbio, cioè la Provincia di Brescia, e la Provincia di Brescia ha un organo di verifica, che è l'ARPA, nella quale noi abbiamo sempre, come già detto in altre occasioni, riposto la massima fiducia. Ad oggi cos'è cambiato? Siamo entrati nella fase di bonifica, che prevede la competenza dell'incarico in capo al Comune. Questo non significa che non abbiamo fiducia nell'ARPA, ma in questo caso, essendo noi gli attori principali di determinate scelte e di determinate valutazioni, abbiamo ritenuto che sia arrivato il momento di avere un consulente. Per quanto riguarda l'asilo nido, le do ragione Consigliere, nel senso che è veramente un bagno di sangue. Ha avuto inizio con la vostra Amministrazione, che ha positivamente creduto alla possibilità di avere dei contributi importanti dal PNRR, per costruire un'opera ritenuta essenziale per la nostra comunità. Su questo era stata fatta a monte una valutazione ed abbiamo deciso di dare continuità all'opera. Come ben sapete, ci sono situazioni sul territorio che rappresentano in maniera chiara e lapalissiana una criticità, anzi, forse lei mi insegnerebbe, considerata la sua professione, che c'è una serie di criticità legate alla realizzazione di numerose opere. Io mi confronto con altri Sindaci e ci sono contesti per i quali non sono ancora iniziate le opere, il che è paradossale, è assurdo. Come ben sappiamo, si è creata una situazione in cui ci sono tante realtà a livello aziendale, a livello di associazioni tra società, tra imprese edili, perché trattandosi di bandi che hanno un respiro non solo nazionale ma europeo, attraggono anche realtà che non sono territoriali e, comunque, non sono abituate ad arrivare alla conclusione dei lavori con la stessa efficienza, concretezza e, soprattutto, rapidità cui siamo abituati noi. Abbiamo anche valutato di interrompere tutto, di bloccare tutto, ed avviare un contenzioso. Io ho sempre guardato con sospetto, considerata la mia professione, certe iniziative, però, visto che qui non ricopro il ruolo di avvocato ma di Sindaco, ho chiesto il parere ad un nostro consulente legale, il quale ci ha invitati a prestare attenzione, perché prendere iniziative forti potrebbe portare alla chiusura del cantiere, all'apertura di un contenzioso e, per esperienza personale, vi dico che un contenzioso porta ad un orizzonte temporale di 3, 4, 5 anni. Questo ci ha messo in difficoltà, però abbiamo creato un dialogo con la ditta che ha vinto il bando e che ha fatto buona parte dei lavori, chiedendo e ottenendo un allontanamento preventivo, per poi procedere, come diceva giustamente lei, all'affidamento dei lavori residui ad altre ditte del territorio, trovandoci al di sotto della soglia prevista per l'affidamento diretto. Confidiamo anche noi che la chiusura avvenga prima possibile e spero che lei, con le sue dichiarazioni, non sia stata profeta di sventura, anche se magari sono realistiche perché, ribadisco, la sua preparazione la porta a fare delle considerazioni sicuramente attinenti. Ci sono interventi? Prego Consigliere Cominelli.

Consigliere Cominelli (Gruppo “Patto Civico per Manerbio”): Grazie. Faccio una battuta, concedetemela: che non mi venga imputata la responsabilità della disfatta, perché stasera ho fatto queste considerazioni. Era una battuta. Sempre per quanto riguarda il nido, ci sono opere che non sono neppure iniziate? Può essere, io però conosco realtà che sono ad un tiro di schioppo da noi, che hanno progettato in contemporanea a noi ambiti simili e hanno tagliato il nastro un mese fa. Quindi, bisognerebbe fare una statistica, capire se effettivamente si tratta di casi simili, quanti sono e il motivo. Le opere pubbliche passanti per il PNRR non sono tutte sulla stessa barca, assolutamente no. Era una sfida non banale? Sì, il PNRR è così, in qualsiasi ambito, che sia quello della scuola o quello dei lavori pubblici. Concordo sul fatto che tutti sono letteralmente “impazziti” -tra virgolette- ovvero hanno dovuto correre, si sono dovuti preparare per stare al passo con questi ritmi eccessivamente veloci; è una burocrazia molto importante, però, o ci sei o non ci sei, se vuoi sfruttare i fondi PNRR questo è il gioco, altrimenti si scende dalla barca e non si gioca. Le sfide dei lavori pubblici al giorno d'oggi sono queste, i lavori pubblici ad oggi sono questo, che ci piaccia o no. Che cosa significa? Che anche la parte politica deve saperlo, ma dall'inizio, deve capirne la complessità, deve capire i ritmi folli, la burocrazia che sta dietro, le dinamiche che non sono più locali. Qualsiasi opera pubblica è così, non c'è più niente che va da solo, anche le questioni più semplici vanno gestite tutti i giorni, credetemi, nell'ambito pubblico e nell'ambito privato, o si capisce oppure succederanno cose anche più difficili, più incomplete e più antipatiche di questa. Un'ultima precisazione per quanto concerne la presenza dell'ingegnere ambientale: ci tengo a precisare che il nostro suggerimento non deriva da una scarsa fiducia nei confronti dell'ARPA, non abbiamo mai pensato questo. In realtà, se chiedete agli uffici o a coloro che ci sono stati vicini durante la campagna elettorale, vi diranno che era un mio pensiero costante la presenza di un ingegnere ambientale nell'Ufficio Ecologia e Ambiente, perché ad oggi non è più l'ecologia degli anni '90, è un settore per il quale la legge ha previsto il penale dal 2006 e alcune Amministrazioni ancora non l'hanno capito, la difficoltà è pari a quella che si ha nell'ambito dei lavori pubblici. Grazie.

Sindaco: Innanzitutto sottolineo che non ho mai detto che non avete fiducia nell'ARPA, non lo penso assolutamente, ci mancherebbe altro. Ho fatto un distingue ben chiaro, credo, e se non sono stato chiaro mi scuso. Ho detto semplicemente che ci sono delle tempistiche e arriva un



momento in cui subentra la competenza di un ente rispetto ad un altro. Non ho ben capito quando ha detto “si scende dalla barca”, in che senso?

Consigliere Cominelli (Gruppo “Patto Civico per Manerbio”): Si scende dalla barca inteso come la barca PNRR, cioè se si vuole stare sulla barca del PNRR bisogna adeguarsi a questi ritmi.

Sindaco: Si riferisce all'Ente o a chi svolge l'attività per l'Ente?

Consigliere Cominelli (Gruppo “Patto Civico per Manerbio”): All'Ente.

Sindaco: Penso che forse questo ragionamento dovremmo farlo ad alcune aziende: anche loro dovrebbero mantenere il ritmo, perché abbiamo avuto delle situazioni in cui il direttore dei lavori cercava sub appaltatori, perché l'appaltatore non sapeva da che parte girarsi, arrivava dall'altra parte dell'Italia, però quello non l'abbiamo deciso noi, e non è per etichettare, ma il fatto di essere sul territorio aiuta a volte, anzi, sempre penso, a interfacciarsi con chi presta servizi e attività qui, da noi. Questo per far capire che forse sulla barca dovrebbero salire anche i professionisti, per essere di aiuto agli Enti, perché i lavori li fanno loro, ma questa è una mia considerazione. Ho visto nascere tante realtà dal nulla con questa finalità, perché quando c'è un “malloppo” si crea business e si creano anche realtà che magari non hanno tutte le competenze necessarie per poter compiere opere di un certo livello e di una certa importanza per la finalità che hanno sul territorio. Ci sono ulteriori interventi? Prego Consigliere Zucchi.

Consigliere Zucchi (Capogruppo “Progettiamo Manerbio”): In occasione di una delle precedenti variazioni di bilancio, avevo espresso la mia perplessità e chiesto chiarimenti, all'Assessore ai Lavori Pubblici, sull'eccessiva spesa che si andava a finanziare ulteriormente per la struttura presso l'asilo nido. Mi era stato assicurato che sarebbe stata l'ultima variazione di bilancio in riferimento a questo, perché le opere stavano per concludersi. Sono passati mesi, adesso non ricordo di preciso quanti, e non si può imputare la responsabilità solo agli altri. Ritengo che l'Assessore ai Lavori Pubblici in questo frangente abbia avuto una componente di inconsistenza e anche una componente di omissione. Questo è il mio parere, per cui ci sarà la mia votazione contraria. Precedentemente mi ero astenuto, dando fiducia sulla base di quanto mi



era stato detto, che, però, a quanto pare non è stato fatto. Il lavoro costante che deve essere svolto quando si ha a che fare con attività che non sono di pertinenza amministrativa comunale, non è stato fatto nella quotidianità e con la necessaria tempestività. Grazie.

Sindaco: Inconsistenza e omissività, due termini forti, forse eccessivi a mio avviso.

Consigliere Zucchi (Capogruppo “Progettiamo Manerbio”): Una componente di inconsistenza, c’è una componente, non ho detto che è al 100%.

Sindaco: Quindi, potrebbe essere percentualizzata.

Consigliere Zucchi (Capogruppo “Progettiamo Manerbio”): Non ho espresso una percentuale.

Sindaco: Quindi, va dallo 0 al 100%.

Consigliere Zucchi (Capogruppo “Progettiamo Manerbio”): Una componente c’è, non può essere zero.

Sindaco: Però, se lei mi parla di percentualizzazione, vuol dire che non ritiene sia totalmente responsabile e ne prendo atto. Mi sto attenendo a quanto lei mi riferisce Consigliere. Ci sono figure tecniche che hanno proprio la finalità di garantire che determinati lavori, determinati incarichi siano fatti nella maniera corretta. Non entro nel merito della situazione, però la invito, prima di parlare di percentuale di inconsistenza e omissività, ad approfondire la questione per capire le criticità che hanno portato a queste tempistiche, dopodiché potrebbe valutarla allo stesso identico modo. Forse lei ha già fatto un approfondimento, questo non lo so, a me non risultano accessi agli atti, però può darsi che ci sia stato questo approfondimento, diversamente la invito a farlo, perché sono tante le sfaccettature. Qui con me oggi non c’è l’Assessore Almici, quindi, mi fermo qui. Prego Consigliere Bosio.

Consigliere Bosio (Capogruppo “Patto Civico per Manerbio”): Non volevo intervenire, ma l’intervento del Consigliere Zucchi e la sua risposta, Sindaco, mi hanno suscitato una

riflessione. Quando ho cominciato a frequentare questo Consiglio ero molto giovane, gli anni sono passati e diversi miei amici hanno figli che sono utenti dell'asilo e della scuola dell'infanzia Ferrari. Quindi, come capita anche a voi, i cittadini mi manifestano situazioni, ansie, preoccupazioni, questioni che ritengono sia utile risolvere. Io posso condividere che non ci sia una responsabilità esclusivamente politico-amministrativa nella gestione di una situazione complessa come quella dell'asilo nido della Fondazione Ferrari. È altrettanto vero, però, che nel corso di una riunione i rappresentanti dell'Amministrazione di fronte ai genitori, che sono testimoni -poi, se lo negherete in questa sede, va bene, ne prendo atto, però i testimoni erano plurimi e nutriti- nonostante mancassero ancora gli infissi, hanno sostenuto che in quindici giorni l'asilo avrebbe aperto. Posso capire che le complessità sono tante, che ci sia la necessità di un livello di competenza tecnica che io non ho, e ho la fortuna di potermi appoggiare alla Consigliera Cominelli, ma pur non essendo un architetto, né un ingegnere civile, posso intuire che se mancano gli infissi forse non apro l'asilo in quindici giorni, per le ragioni che abbiamo espresso poc'anzi. Quindi, posso capire la complessità, posso capire che le cause sono tante, ma non condivido del tutto l'analisi sul territorio. In passato questo Comune -vi invito a fare una verifica con gli uffici in merito- ha avuto due situazioni diametralmente opposte: la copertura del Bocciodromo, gestita da una ditta bresciana, e il rifacimento di piazza Falcone, gestito da una ditta che veniva da molto lontano. Il primo cantiere si è arenato, forse se lo ricorderà chi era presente all'epoca ...*salto registrazione*... per certi versi abbiamo ancora degli strascichi; il secondo andò liscio come l'olio. Quindi ...*salto registrazione*... di qualità del lavoro che verrà svolto. Credo che -e su questo condivido l'opinione del Consigliere Zucchi- sia giusto che un Amministratore si prenda una quota di responsabilità di fronte a una situazione come quella che stiamo esaminando, in cui il ritardo è consistente, sta creando disagi alle famiglie e probabilmente i container si avvicinano alla fine della loro vita utile, con ulteriori costi per la comunità. Non voglio dire che ci sia una responsabilità esclusiva, su questo voglio essere chiaro, però una componente di responsabilità politica è giusto che, ad un certo punto, almeno l'Opposizione la riconosca, non me lo aspetto dalla Maggioranza, ma almeno dall'Opposizione sì.

Sindaco: Sicuramente quando una cosa non funziona, non va nel verso giusto, delle responsabilità ci sono. Non voglio nascondermi e nascondere la mia Amministrazione dietro ad un filo d'erba. La responsabilità più pesante che dobbiamo assumerci, secondo me, è quella di



aver fatto una comunicazione alle famiglie -che lei ha citato, Consigliere- nella quale abbiamo dato dei termini che poi sono stati disattesi, ma che erano basati sulle indicazioni, sui feedback che ricevevamo. Non ci siamo inventati nulla, abbiamo avuto delle indicazioni, delle risposte da parte della direzione lavori, dei tecnici, e delle ditte stesse e abbiamo confidato che queste indicazioni potessero essere quantomeno verosimili. Si pecca a volte di ingenuità, ma sempre in buona fede. Ci sono ulteriori interventi? Prego Consigliere Portesani.

Consigliere Portesani (Gruppo “Manerbio Incontra”): Buonasera a tutti, vorrei fare due considerazioni. La prima è che quando parla il Consigliere Bosio io non capisco niente, o cambia microfono, o cambia stanza, perché c’è un rimbombo e non capisco quello che dice. Seconda cosa, mi rivolgo alla Consigliera Cominelli e la ringrazio per la lezione; visto che noi non sappiamo fare, potremmo pensare di chiedere delle consulenze, poi però ci accusereste di spendere chissà quali soldi. Nient’altro, grazie.

Consigliere Cominelli (Gruppo “Patto Civico per Manerbio”): Consigliere Portesani, credo che da parte mia non ci sarà mai un’accusa di fronte ad un investimento in consulenze di un certo livello, che servano per approfondire una determinata tematica. Credo proprio di no, ha parlato con la persona sbagliata.

Sindaco: Ci sono ulteriori interventi? Procediamo con la votazione.

Segretario comunale – dott.ssa Nigro: Chiedo ai Consiglieri favorevoli, per cortesia, di votare per alzata di mano: 11. Consiglieri contrari? 5.

Per l’immediata eseguibilità: favorevoli? Come prima, 11. Contrari? 5, grazie.

PUNTO N. 3 - APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DELLA VIDEOSORVEGLIANZA SUL TERRITORIO COMUNALE.

Sindaco: Passiamo alla trattazione del terzo punto all’Ordine del Giorno: *Approvazione del Regolamento comunale per la disciplina della videosorveglianza sul territorio comunale.* È un regolamento tecnico, si tratta sostanzialmente di un aggiornamento normativo rispetto alle prescrizioni

del Garante per la protezione dei dati personali. Abbiamo contezza che l'utilizzo delle videocamere fisse e mobili sta dando dei risultati importanti in tema di sicurezza, non solo nell'ambito del territorio manerbiese, ma anche al di fuori. Sono state avanzate richieste per l'utilizzo dei filmati da parte di organi -Commissariati, ecc.- anche al di fuori di Manerbio. Affinché ciò possa essere allineato normativamente e non ci possano essere eccezioni di sorta, il DPO ci ha detto che dobbiamo necessariamente aggiornare l'attuale regolamento, pertanto adesso andiamo, mi auguro, ad approvare il nuovo testo aggiornato. Non aggiungo altro. Ci sono degli interventi? Prego Consigliere Bosio.

Consigliere Bosio (gruppo “Patto Civico per Manerbio”): Buonasera. Rispetto a questo punto all'Ordine del Giorno esprimiamo voto favorevole. Noi siamo convinti che la videosorveglianza non esaurisca il tema sicurezza in sé e di per sé, ma ne costituisca una parte. Il regolamento di fatto aggiorna e attualizza una serie di questioni che sono diventate obsolete con l'avanzamento normativo, c'è stata l'introduzione del ruolo del DPO, il GDPA e via dicendo, ma anche l'evoluzione incalzante delle nuove tecnologie ...*salto registrazione...* l'applicazione dell'IA e una serie di altre dinamiche. Trattandosi di un aggiornamento che condividiamo, esprimeremo voto favorevole.

Sindaco: Ci sono altri interventi? Procediamo con la votazione.

Segretario comunale – dott.ssa Nigro: Favorevoli? Come preannunciato c'è l'unanimità. Essendo un regolamento non procedo con l'immediata eseguibilità, grazie.

PUNTO N. 4 – ADESIONE ALLA CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA AREA VASTA BRESCIA – APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE E REGOLAMENTO.

Sindaco: Passiamo alla trattazione del quarto punto all'Ordine del Giorno: *Adesione alla Centrale Unica di Committenza Area Vasta Brescia - Approvazione schema di convenzione e regolamento.* Passo la parola al Segretario comunale per l'esposizione.

Segretario comunale – dott.ssa Nigro: Si tratta della nuova convenzione di adesione alla Centrale Unica di Committenza dell'Area Vasta che fa capo alla Provincia di Brescia. Gli enti aderenti sono

233; questa Centrale di Committenza comprende anche comuni di altre province: 136 sono della provincia di Brescia, 52 di Bergamo, 15 di Cremona, 10 di Mantova, 10 di Sondrio, quindi, è abbastanza ampia. La Centrale di Committenza in oggetto ha la sua sede principale in Brescia, della quale si avvalgono i comuni della provincia di Brescia ed anche quelli fuori provincia; poi, ci sono le Centrali di Committenza periferiche, a cui sono collegate le Comunità Montane, quindi, i comuni delle Comunità Montane si avvalgono di queste sedi periferiche. I documenti che vengono sottoposti all'approvazione del Consiglio sono una convenzione e un regolamento. Il regolamento in realtà riproduce in vari passaggi la convenzione, quindi, ve lo illustrerò solo per la parte che riguarda l'aspetto economico. Il presupposto dell'adesione alla Centrale di Committenza, a prescindere dal fatto che il Comune di Manerbio aveva già aderito, è rappresentato dalla novità -come sappiamo tutti- dell'entrata in vigore dal 2025 del sistema di qualificazione delle Stazioni Appaltanti, preannunciato da anni. Fino al 2025 il sistema di qualificazione non era operativo ed era sufficiente che la Stazione Appaltante fosse iscritta all'AUSA presso l'ANAC per poter procedere in autonomia: fermo restando che il sistema di qualificazione era già previsto precedentemente, in attesa che diventasse operativo, i Comuni e le Stazioni Appaltanti in genere potevano procedere autonomamente. Adesso per effetto dell'articolo 62 del Decreto Legislativo 36/2023, si possono appaltare autonomamente forniture e servizi fino alla soglia dell'affidamento diretto, cioè per importi inferiori a 140.000 euro, mentre per i lavori si può andare anche oltre la soglia dell'affidamento diretto che -come sapete- è 150.000 euro, e si può arrivare fino a 500.000 euro. In base al comma 6 dell'articolo 62 -sebbene dibattuto perché ha dato adito a varie interpretazioni- utilizzando le piattaforme elettroniche di Centrali di Committenza qualificate per forniture e servizi, si può arrivare fino alla soglia europea. La soglia europea per le forniture e i servizi nel 2025 è ancora pari a 221.000 euro, nel 2026 diventerà 216.000 euro. Quindi, l'impianto adesso prevede che fino a certe soglie si possa procedere autonomamente e, oltre queste soglie, per effetto del sistema di qualificazione, non si può procedere in maniera autonoma. Inoltre, il sistema di qualificazione non viene richiesto solo per appaltare, ma anche per eseguire i contratti. Il Comune di Manerbio ha conseguito la qualificazione per l'esecuzione, ciò significa che almeno per le fasce di contratti che vengono gestiti fisiologicamente dal comune, è autonomo in tale fase, altrimenti, oltre a ricorrere ad una Centrale di Committenza per appaltare, avremmo dovuto avvalercene anche per eseguire i contratti. In questo schema di convenzione la Provincia ha precisato che funzionerà da Centrale di Committenza per l'aggiudicazione; i Comuni che vorranno essere seguiti anche per l'esecuzione del contratto -che, pertanto, non sono più autonomi nemmeno nel gestire materialmente l'esecuzione- devono fare degli accordi particolari. Questo non dovrebbe verificarsi per il Comune di

Manerbio, che ha conseguito la qualificazione per l'esecuzione di contratti fino a 750.000 euro per forniture e servizi e fino a 1.000.000 di euro per lavori. Per quanto riguarda quanto vi ho detto prima in merito all'articolo 62 -cioè che si può procedere in autonomia per forniture e servizi fino a 140.000 euro, che è la soglia dell'affidamento diretto, precisando che si può arrivare fino alla soglia europea pari a 221.000 euro, che diventerà 216.000 euro l'anno prossimo- per alcuni appalti, fissati in una determina dell'Unione Europea, si può arrivare anche fino a 750.000 euro. Lo scenario è questo. La convenzione stabilisce i compiti della Centrale di Committenza e quelli in capo al Comune. La Centrale di Committenza indica le fasi: c'è una fase preparatoria e una fase aggiudicante vera e propria. Nella fase preparatoria la Centrale di Committenza può esaminare a livello amministrativo il progetto, il capitolato speciale d'appalto, i requisiti per l'aggiudicazione; il Comune fa la determina a contrarre ed approva il capitolato speciale d'appalto, lo schema di contratto, i requisiti per l'aggiudicazione. Poi c'è la fase in cui la Centrale di Committenza procede all'appalto e, quindi, approva il bando di gara, il disciplinare di gara, la lettera d'invito. Inoltre, quando si appalta al massimo ribasso non c'è bisogno della Commissione di gara, che è necessaria invece per l'aggiudicazione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, che è più complesso. La Commissione di gara è designata dal Comune e nominata dalla CUC, il che da un lato consente al Comune di stabilirne la composizione, dall'altro lato potrebbe rappresentare una complicazione, ma così ha stabilito la CUC. Se il Comune non ha personale interno, che assolve il compito gratuitamente, bisogna ricorrere ad esperti, con relative spese a carico del Comune medesimo. Una novità importante è che, mentre le precedenti convenzioni demandavano al Comune la fase più delicata della procedura di gara e cioè la valutazione dell'offerta anomala, in merito alla quale l'Ente poteva avvalersi del supporto della CUC, ma doveva essere comunque il RUP del Comune ad assumersi la responsabilità della valutazione, in base a questa convenzione anche l'offerta anomala viene presa in carico dalla Provincia, che si avvale del RUP del Comune, ma gestisce in prima persona anche tale aspetto. Quindi la CUC cura l'aggiudicazione fino al momento finale della stessa e il Comune ne prende atto ad aggiudicazione avvenuta. Poi c'è la gestione del contenzioso: ovviamente la Provincia di Brescia ha la sua avvocatura, però sia la Provincia che il Comune in caso di contenzioso possono nominare un legale di fiducia. In caso di soccombenza c'è una responsabilità in solido da parte della Provincia di Brescia e del Comune, poi ognuno può agire per la rivalsa. Il Comune mantiene la fase progettuale delle opere pubbliche, quindi, deve approvare la programmazione triennale di forniture e servizi e la programmazione triennale dei lavori pubblici. Manerbio gestirà anche l'esecuzione del contratto, perché ha conseguito il sistema di qualificazione. Un aspetto che potrebbe essere complesso, è che

bisogna comunicare entro il mese di ottobre di ciascun anno gli appalti che si intende gestire tramite la CUC nel biennio successivo, d'altronde anche la Centrale di Comittenza ha esigenze di programmazione. Come sapete, quando si fa la programmazione delle opere pubbliche, l'inserimento delle medesime nel programma triennale serve per acquisire i finanziamenti. È chiaro che non ci si può impegnare ad appaltare se non c'è il finanziamento, un conto è inserire un'opera in una programmazione, un altro è avere già i finanziamenti per il biennio successivo. Questo problema riguarderà tutti i Comuni e per le opere che verranno eventualmente affidate alla CUC successivamente, la Provincia seguirà l'ordine cronologico. Il regolamento oltre a ripetere le fasi, i compiti della CUC, evidenzia che c'è una sede centrale che fa da riferimento per i Comuni situati sia all'interno che al di fuori del territorio provinciale e che non fanno parte delle Comunità Montane. La CUC è coordinata da un responsabile. C'è anche una cabina di regia, che è composta dal responsabile della CUC centrale, che la presiede, e dai responsabili delle CUC periferiche. Andiamo all'aspetto finanziario: ci sono due tipi di tariffe, una è determinata per numero di abitanti, ed è una tariffa di adesione, cioè aderire alla Centrale di Comittenza significa pagare una quota annua, a prescindere dal fatto che vengano affidati o meno gli appalti. Questa quota annua è di 400 euro per i Comuni con popolazione fino a 3.000 abitanti, poi c'è la soglia di 700 euro, la soglia di 1.000 e, per i Comuni oltre i 10.000 abitanti, arriva a 1.500 euro. La seconda tariffa è collegata al valore dell'appalto che viene affidato alla CUC, ed è pari allo 0,5% dell'importo delle procedure, sia per i servizi e forniture sia per i lavori, quando si aggiudica col criterio del ribasso, che è il più semplice. Quando si aggiudica invece con il criterio dell'OEV, cioè dell'offerta economicamente più vantaggiosa, sale allo 0,6%. C'è comunque una soglia minima, pari a 1.500 euro per appalto, elevata a 2.000 euro nel caso di OEV; quindi, per gli appalti fino a 300.000 euro in caso di massimo ribasso e fino a 333.333 euro in caso di offerta economicamente più vantaggiosa l'importo è fisso ed è pari rispettivamente a 1.500 e 2.000 euro. La soglia massima invece è di 10.000 euro per i servizi e forniture e 12.000 euro per i lavori, qui stiamo parlando di importi delle procedure rispettivamente di 2.000.000 e 2.400.000 euro. Mi sembra di avervi esposto tutto.

Sindaco: Ci sono interventi? Prego Consigliere Cominelli.

Consigliere Cominelli (gruppo “Patto Civico per Manerbio”): Grazie. Anche in questo caso ribadirò quanto ho già espresso in Commissione, ovvero una riflessione superficiale e ampia sul concetto di CUC, che, peraltro, è stata già utilizzata in passato da parte dell'Amministrazione di



Manerbio. Chiedo al Segretario di correggermi se dovessi sbagliare. In Commissione ho chiesto e mi è stata data conferma dall'architetto Galoforo che la CUC può essere contemplata anche quando non ci si trovi nella necessità di ricorrere alla stessa, ma io amministratore, principalmente amministratore direi, rilevo una certa complessità nell'appalto da predisporre e, pertanto, ritengo opportuno un contributo, una consulenza di alto livello.

Segretario comunale – dott.ssa Nigro: Sì, le confermo che è così. Da una parte c'è l'obbligo di ricorrere ad una Centrale di Committenza quando, come detto, si supera la soglia standard, che per forniture e servizi è pari a 140.000, arriva anche a 221.000 -dall'anno prossimo 216.000- e a 750.000 per alcuni appalti, mentre per i lavori è 500.000 e oltre diventa obbligatorio il ricorso alla CUC. Ciò non toglie che si possano affidare alla CUC appalti di importo inferiore. Tra l'altro la CUC funziona non solo da Centrale di Committenza, come elencato nei suoi compiti, ma anche da committenza ausiliaria, quindi può essere utilizzata anche per avere supporto giuridico e chiarimenti.

Consigliere Cominelli (gruppo “Patto Civico per Manerbio”): Perfetto, grazie.

Segretario comunale – dott.ssa Nigro: Grazie a lei.

Consigliere Cominelli (gruppo “Patto Civico per Manerbio”): Pertanto -mi riaggancio a tante cose stasera- è una scelta politica avvalersi della CUC, non solo politica, però è l'Amministrazione che ad un certo punto deve dire “Per questa cosa per me sarebbe meglio se chiamassimo la CUC perché...”. Quindi, in Commissione ho chiesto: “Ma per l'asilo nido la CUC?”, col senno del poi magari, così, la butto lì.

Sindaco: Ci sono ulteriori interventi? Nessuno, possiamo procedere con la votazione.

Segretario comunale – dott.ssa Nigro: Chiedo ai Consiglieri favorevoli di votare per alzata di mano: c'è di nuovo l'unanimità, vedo tutte le mani alzate.

Per l'immediata eseguibilità? Unanimità. Ovviamente questo più che un regolamento è un tariffario, non è un regolamento del Comune, quindi, votiamo tutto, sia l'approvazione della convenzione che l'immediata eseguibilità. Grazie.

PUNTO N. 5 – INTERROGAZIONE PROT. N. 29582 DEL 16/10/2025, PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE “PATTO CIVICO PER MANERBIO”.

Sindaco: Passiamo al quinto punto all'Ordine del Giorno: *Interrogazione prot. n. 29582 del 16/10/2025, presentata dal gruppo consiliare “Patto Civico per Manerbio”*. Prego Consigliere Bosio.

Consigliere Bosio (gruppo “Patto Civico per Manerbio”): <<Premesso che:

- nelle giornate del 18 e 19 ottobre p.v. -ovviamente rispetto alla data dell'interrogazione- presso la Chiesa di San Lorenzo Martire si terranno alcune funzioni religiose, correlate all'amministrazione dei sacramenti della cresima e della prima comunione;
- tali ricorrenze, particolarmente sentite dalla comunità e dalle famiglie dei giovani, richiamano numerosi partecipanti. Tra di essi vi sono anziani, con ridotta capacità motoria, e parenti non residenti a Manerbio, impossibilitati a raggiungere la nostra città con mezzi diversi dall'automobile;
- il numero di parcheggi nei pressi della Chiesa di San Lorenzo, normalmente congruo benché limitato, si rivela insufficiente in queste occasioni, rendendo particolarmente preziosi i posteggi di Piazza Cesare Battisti.

Considerato che:

- con ordinanza n. 181 del 13 ottobre 2025 il Comune di Manerbio ha disposto il divieto di sosta in metà di Piazza Cesare Battisti nelle giornate del 17, 18 e 19 ottobre;
- la modifica della viabilità coincide con le date previste per le cresime e le prime comunioni, note già da molto tempo, e impatta sulla disponibilità di posteggi per chi volesse frequentare le funzioni religiose;
- tale riduzione rischia di pregiudicare la popolazione più anziana e quanti non hanno altro modo di raggiungere Manerbio se non in macchina.

I Consiglieri comunali sottoscrittori della presente

interrogano

il Sindaco e la Giunta comunale al fine di conoscere le motivazioni che abbiano portato alla scelta di Piazza Cesare Battisti per l'evento “Puro cioccolato festival”, anziché considerare ad esempio la vicina



Piazza Italia, o scegliendo una diversa data. Soluzioni che avrebbero permesso di realizzare l'iniziativa recando meno pregiudizi alla cittadinanza>>.

Sindaco: Procedo io alla lettura della risposta. L'Amministrazione comunale ha bene accolto la proposta dell'International Street Food di portare a Manerbio "Puro Cioccolato Festival", un evento di carattere nazionale. Il circuito di questa iniziativa prevede date già fissate, che non consentono variazioni. La scelta del luogo è caduta su Piazza Cesare Battisti nell'ottica di valorizzazione del centro storico e stimolo per il mondo del commercio manerbiese. La non carrabilità di piazza Italia non consente l'accesso dei furgoni utilizzati dagli espositori. L'evento ha avuto il patrocinio dell'Amministrazione comunale, è stato a costo zero per le casse pubbliche e ha previsto il pagamento a carico degli espositori sia del canone di occupazione del suolo pubblico sia delle utenze. Il piano di viabilità concordato con il Comando di Polizia Locale ha previsto l'inibizione del traffico carraio su parte del ring di piazza Cesare Battisti e, conseguentemente, dei parcheggi ivi posizionati, lasciando inalterata la circolazione nel resto del centro storico e salvaguardando l'utilizzo di una parte dei parcheggi della piazza stessa. Riteniamo come Amministrazione comunale che sia importante proseguire nell'organizzazione e nella condivisione di questi eventi, non solo come occasione di aggregazione e di valorizzazione delle vie del centro, ma anche come richiamo per i cittadini dei paesi limitrofi che, in tal modo, possono diventare clienti per le nostre attività commerciali. Il Consigliere si ritiene soddisfatto?

Consigliere Bosio (gruppo "Patto Civico per Manerbio"): Non mi ritengo soddisfatto.

PUNTO N. 6 – INTERROGAZIONE PROT. N. 31872 DEL 07/11/2025, PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE "PATTO CIVICO PER MANERBIO".

Sindaco: Passiamo al sesto punto all'ordine del giorno: *Interrogazione prot. n. 31872 del 07/11/2025, presentata dal gruppo consiliare "Patto Civico per Manerbio".* Chi procede con la lettura? Prego Consigliere Corbellini.

Consigliere Corbellini (gruppo "Patto Civico per Manerbio"): <<Premesso che

- nell'articolo pubblicato sul Giornale di Brescia il 7 ottobre 2025, dando conto dell'intervento di derattizzazione presso la Scuola d'Infanzia Marzotto, il Comune comunicava con una nota che: *“Durante un controllo di routine la società incaricata del monitoraggio degli infestanti dell'edificio ha rilevato alcuni piccoli roditori”*.

Considerato che

- risulta agli atti che il 26 settembre 2025 scorso l'Istituto Comprensivo di Manerbio abbia chiesto un intervento di derattizzazione, segnalando la presenza di un topo;
- in data 3 ottobre 2025 l'Istituto Comprensivo sollecitava ancora l'intervento, dando conto del ritrovamento in più sezioni di escrementi di topi e di materiale rosicchiato;
- nella stessa richiesta si informava l'Amministrazione comunale che *“Le docenti segnalano dei buchi nei muri in collegamento all'esterno, inoltre evidenziano la presenza di fessure sotto le porte, sia quelle interne sia quelle esterne che danno sul giardino. Pertanto per gli adempimenti di nostra competenza abbiamo già dato disposizione ai collaboratori scolastici”*;
- i report di intervento prodotti dalla ditta incaricata della derattizzazione il 2 e il 3 ottobre 2025 qualificano l'intervento come straordinario, escludendo quindi di fatto che si tratti di un'attività di routine.

I Consiglieri comunali sottoscrittori della presente

interrogano

il Sindaco e la Giunta comunale per conoscere le motivazioni che abbiano portato a divulgare un comunicato che presentava i fatti in modo diverso da quanto sembra sia effettivamente accaduto, ricostruzione peraltro smentita dalla documentazione prodotta dall'Amministrazione stessa a seguito di accesso agli atti>>. Grazie.

Sindaco: Prego Assessore Mantovani.

Assessore Mantovani: Grazie, qualcosa leggerò, perché ho preparato degli appunti, per il resto andrò a braccio. Buonasera a tutti. Per rispondere a questa interrogazione basterebbe un minuto, ma, per rispetto nei confronti di chi l'ha protocollata e di chi vuole avere un'informazione dettagliata su quanto accaduto -penso ai cittadini- ritengo giusto dedicarle qualche minuto in più. Non che l'argomento nel suo complesso non sia importante, ma qui si sta disquisendo su un termine usato in una comunicazione: se non ho capito male, si sta disquisendo sull'espressione **“controllo di routine”**. Innanzitutto chiedo rispetto per il lavoro fatto dagli Uffici in quei

momenti e per l'attenzione che l'Amministrazione ha dedicato all'argomento oggetto dell'interrogazione di "Patto Civico per Manerbio". Partirei col dare una risposta in merito al fatto che l'Amministrazione ha utilizzato l'indicazione "controllo di **routine**", riferendosi agli interventi del 2 e 3 ottobre, mentre l'azienda li ha indicati come straordinari. In premessa ho chiesto rispetto per il lavoro svolto e l'attenzione posta, perché sappiamo quanta attenzione pongono e come lavorano i Funzionari dell'Ufficio, anche voi avete avuto modo di conoscerli. Era stato calendarizzato un intervento ordinario, ma il caso ha voluto che proprio un giorno o due prima si sia reso necessario intervenire in maniera straordinaria, per la presenza di piccoli roditori. Nessuno sta inventando nulla. Ho appuntato le date dei controlli ordinari effettuati alla scuola a partire dal 2024 -penso abbiate ricevuto i documenti in merito- si parla ad esempio del 2 ottobre 2024, 21 novembre 2024, 31 dicembre 2024, per poi passare al 2025, con il 28 aprile, il 3 giugno, il 3 settembre, poi, era prevista la data del 4 ottobre e, essendo l'ordinarietà calendarizzata, si andrà avanti anche a novembre, dicembre e gennaio. Gli interventi del 2 e 3 ottobre sono stati caratterizzati dalla straordinarietà, perché c'è stato il posizionamento di nuove esche, piuttosto che di nuove trappole ed è stata rilevata la presenza di animali, che mi è stato detto appartenere alla specie *mus musculus*. Si tratta di un piccolo topo domestico, che non si arrampica, non di un ratto, è importante specificarlo perché quando si danno le notizie è giusto essere precisi, io ero ignorante in materia e mi sono fatto spiegare che tipo di animale era stato individuato. Facciamo un passo indietro, nell'interrogazione sono state indicate delle date, fra le quali **il 26 settembre**, che è la data di protocollazione della richiesta di intervento da parte dell'Istituto, richiesta che è stata protocollata dal Comune il 29 settembre col numero 27630. L'Ufficio si è attivato chiedendo alla ditta -incaricata dal Comune per le operazioni di derattizzazione e disinfezione dalle zanzare- di intervenire già il primo ottobre, la risposta non è stata immediata, la ditta è intervenuta il 2 ottobre. Apro una parentesi per dire che è stato fatto tutto in pieno accordo con la Scuola, a monte chiaramente c'era l'azienda specializzata che dava le indicazioni e insieme alla dirigenza scolastica e al RSPP dell'Istituto -che si è complimentato per l'attività effettuata- si è andati avanti. Sono state posizionate ulteriori trappole all'interno dell'edificio scolastico rispetto a quelle già presenti, è stata eseguita la sanificazione dei locali, sono stati effettuati lavori manutentivi per sigillare le aperture strutturali e fessurazioni in corrispondenza di porte e serramenti. Questo è importante perché, come accennato nell'interrogazione, l'Istituto aveva segnalato la presenza di questi fori, piuttosto che fessure e ci tengo a dire che le fessure sotto le porte, giustamente indicate, sono

state chiuse (si tratta di porte antincendio a cui sono stati applicati appositi spazzolini). L'intervento ordinario è stato obbligatoriamente anticipato, vista la necessità segnalata dalla Scuola. Oltre a quanto fatto, sono state date delle indicazioni, perché i topolini in questa stagione cercano il caldo e, pertanto, cercano di entrare nei locali, alcune porte che danno sul giardino dell'asilo erano aperte, magari per far uscire i bambini, ed è stato chiesto di prestare attenzione, tenendo chiuse le porte, per evitare che i topi possano entrare. A questo punto se sono stato chiaro -spero di sì- avrei finito di rispondere all'interrogazione, però ritengo giusto citare alcuni passaggi effettuati e, ripeto, tutti i passaggi per la soluzione del problema sono stati comunicati in diretta, anche tramite call, alla dirigenza e con la presenza del RSPP dell'Istituto, lo stesso potrà confermare di aver approvato il percorso adottato da questa Amministrazione. C'è stato un rapporto diretto. Prima ho sentito -magari ho interpretato male- che gli attuali Amministratori non sono presenti sui cantieri, non sono attenti, sul pezzo, rispetto a vari argomenti di cui si è parlato prima. Non per prendere meriti, ma perché è un dovere, ricordo che sabato mattina il Sindaco, il Vice Sindaco e io eravamo nell'Istituto, alla presenza dei dipendenti -c'era anche una maestra- quindi, siamo andati tempestivamente a verificare in diretta, nonostante tutti gli interventi dei tecnici, per sopperire al problema. Si è colta l'occasione per fare un'indagine, una verifica in questo Istituto, e si è intervenuti per prevenire la presenza futura di altri animali. È stato sgomberato uno scantinato che da anni era pieno di tutto, incaricando un'azienda che lo ha svuotato. Sono state messe delle griglie a livello del terreno, dove c'è il parco in cui giocano i bambini, perché c'erano delle finestre che ne erano sprovviste, per cui i topi potevano entrare. Sono stati fatti tutti questi interventi ed è stata colta l'occasione per sottolineare l'importanza di porre attenzione all'apertura e chiusura di porte e finestre. Sono anche state raccolte segnalazioni rispetto alla necessità di piccole opere di manutenzione, quali ad esempio piccoli interventi sulle tapparelle, piuttosto che nei bagni. Questo è avvenuto di sabato, tra lunedì e martedì gli interventi sono stati fatti, e qualche giorno dopo è stato eseguito lo sgombero completo dello scantinato. Da ultimo e sempre per rispetto del lavoro altrui, è giusto sottolineare che il responsabile dell'ufficio, in accordo e tenendosi in contatto con l'azienda specializzata, per giorni si è recato personalmente presso il plesso scolastico per verificare se la situazione fosse migliorata o meno. Spero che la mia risposta sia stata utile per far capire come è stato affrontato il problema.

Sindaco: Il Consigliere si ritiene soddisfatto?

Consigliere Corbellini (gruppo “Patto Civico per Manerbio”): Fondamentalmente no e vi spiego il perché. Innanzitutto premetto che io personalmente non ho avuto la fortuna, ma i colleghi Consiglieri sì, di lavorare con gli Uffici e, quindi, c’è piena stima e non si mette in discussione il loro operato. Quanto lei ha detto conferma sia la scansione temporale, sia il contenuto della nostra interrogazione. Non ci riteniamo soddisfatti perché l’italiano è importante, se non avessimo fatto l’interrogazione “ordinario” e “straordinario” sarebbero diventati due sinonimi, non lo sono e sottendono due realtà diverse, che credo i cittadini abbiano il diritto di sapere.

Assessore Mantovani: Chiedo a lei, che sicuramente ha contatti con i genitori, di provare magari a sentirli, per capire con quali rapporti ci si è interfacciati in quei giorni, parlo dei rapporti che ho avuto io. Ho ricevuto richieste telefoniche, alle quali ho risposto, mi sono reso disponibile, e ci mancherebbe altro. Penso che i genitori, perlomeno quelli che ho conosciuto, siano soddisfatti dell’intervento e non abbiano fatto caso ad un termine che magari, come dice lei, è inesatto.

PUNTO N. 7 – COMUNICAZIONI DEL SINDACO.

Sindaco: Passiamo all’ultimo punto all’Ordine del Giorno: *Comunicazioni del Sindaco*.

I^- Comunicazione al Consiglio delle variazioni di competenza della Giunta adottate nel corso del III trimestre 2025.

Come disposto dall’art. 41 del Regolamento di contabilità vigente, con la presente si comunica al Consiglio comunale che, nel corso del III trimestre 2025, sono state adottate dalla Giunta variazioni di Bilancio e di PEG mediante le seguenti deliberazioni:

- deliberazione n. 93 del 30/07/2025, con cui è stata approvata la quindicesima variazione del PEG, correlata all’assestamento generale del Bilancio di previsione 2025/2027;
- deliberazione n. 98 del 06/08/2025, con cui la Giunta ha approvato la tredicesima variazione del Bilancio di previsione 2025/2027, ai sensi dell’art. 175, comma 5bis, lettera e-bis, del D.lgs. 267/2000;

- deliberazione n. 99 del 06/08/2025, con cui è stata approvata la sedicesima variazione del PEG, correlata alla dodicesima e alla tredicesima variazione del Bilancio di previsione 2025/2027;
- deliberazione n. 119 del 29/09/2025, con cui è stata approvata la diciannovesima variazione del PEG, correlata alla quattordicesima variazione del Bilancio di previsione 2025/2027.

II^- Concludo comunicando che il 10 novembre 2025 l'Assessore Giacomo Treccani ha rassegnato le dimissioni. Esprimo profondo rammarico per la scelta maturata dal dott. Treccani e desidero ringraziarlo a nome di tutta l'Amministrazione per il prezioso contributo prestato in questi anni.

Dichiaro chiuso il Consiglio.

Consigliere Bosio (gruppo “Patto Civico per Manerbio”): Sindaco.

Sindaco: prego.

Consigliere Bosio (gruppo “Patto Civico per Manerbio”): Mi riallaccio alla premessa che ho fatto all'inizio della seduta, per chiedere se posso fare un brevissimo intervento su questo punto.

Sindaco: Solitamente, come lei ben sa, non sono previsti interventi dopo le comunicazioni del Sindaco.

Consigliere Bosio (gruppo “Patto Civico per Manerbio”): È sulle comunicazioni del Sindaco.

Sindaco: Se è per esprimere un saluto, senza che questo crei un dibattito, prego, le passo la parola.

Consigliere Bosio (gruppo “Patto Civico per Manerbio”): Non ho intenzione di creare dibattito e premetto che la precisazione che ho fatto durante la trattazione del primo punto, quando ho detto che ai Consiglieri è riconosciuto il diritto di intervenire sugli argomenti all'ordine del giorno, era funzionale alla mia richiesta di parola su questo punto. Mi limito solo a dire, credo a nome del Gruppo di cui faccio parte, che c'è una profonda distanza su tanti temi



e su tante posizioni rispetto all'ex Assessore Treccani, ci siamo scontrati anche duramente, ma ci tengo a ringraziarlo per il lavoro che ha svolto. Ribadisco, c'è una distanza forte tra di noi e i Consiglieri di quest'aula hanno assistito a scontri significativi, in Commissione ed in Consiglio, in particolare tra me e l'Assessore Treccani, però, al netto di ciò, ritenevo opportuno fare un breve intervento rispetto a questo punto delle comunicazioni.

Sindaco: Grazie Consigliere Bosio.

Consigliere Zucchi (Capogruppo “Progettiamo Manerbio”): Tra il gruppo consiliare “Progettiamo Manerbio” e l'Assessore Treccani non c'è stata distanza, ma una comunanza di idee, di progettualità. Lo voglio ringraziare per quanto ha fatto per il Comune di Manerbio.

Sindaco: Grazie Consigliere Zucchi. Possiamo ritenere concluso il Consiglio, grazie.